

PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO

inviata da Gigi Perinello

Queste calzature nascono da una scommessa, quella di riuscire a costruire delle scarpe che rispondessero ad alcuni bisogni:

- 1) che fossero realizzate con ottimi materiali, salubri e ad un prezzo accessibile. Abbiamo privilegiato la salubrità dei materiali interni, quelli che sono direttamente a contatto con i piedi, usando una fodera in vitello conciata al vegetale (con tannini di castagno o mimosa) ed in sottopiede di cuoio lavato. La tomaia è di crosta scamosciata di buona qualità,
- 2) che l'artigiano che le realizza sia remunerato in modo equo affinché possa avere l'opportunità di uscire dal gorgo della grande distribuzione che lo rende succube del ricatto del prezzo basso in cambio della sopravvivenza,
- 3) che in tal modo si venga ad attivare una filiera completamente italiana nella realizzazione delle scarpe,
- 4) che i veri destinatari siano le organizzazioni di famiglie che per motivi etici e di equilibrio di bilancio hanno scelto di affidarsi ad una filiera economica riconoscibile e fondata sulla fiducia,
- 5) che si venga così a creare una nuova relazione etica fra produttore e consumatore in cui il reciproco bisogno sia garanzia del prodotto e della continuità produttiva dell'artigiano,
- 6) che alla fine si potesse dimostrare che è possibile, saltando tutti i passaggi cui sono soggette le merci, ottenere un buon prodotto al prezzo di un terzo circa rispetto alle marche affermate del settore che possono mettere in campo solo la forza del loro marchio e nulla dal punto di vista della qualità e della filiera,
- 7) che ci allontanino dai doveri della moda riportandoci al ruolo che i beni devono avere: soddisfare delle necessità fisiche che riguardano il benessere indipendentemente dai doveri del consumismo.
- 8) che si possa attivare una filiera etica che unisca più forze possibili per far ritornare la relazione di scambio nel binario di una relazione di qualità fondata sulla fiducia.

Scheda tecnica:

La prima fase di lavorazione è volta alla costruzione della tomaia : si cuciono le varie parti di camoscio precedentemente tranciate e vi si accoppia la fodera interna di vitello resa morbida dalla particolare concia eseguita ancora con sistemi antichi.(Le pelli sono lavorate in bottali di legno contenenti miscele d' acqua e tannini estratti dalla mimosa o dalla corteccia di castagno). La tomaia viene adagiata sul sottopiede rivoltandola verso l' esterno e cucita al bordo dello stesso. Tale cucitura rimarrà visibile a scarpa finita quale caratteristica dell' IDEAL . Anche il cuoio del sottopiede contribuisce al confort di queste calzature perché è conciato come la fodera con tannini vegetali: unica differenza è che, per impregnarsi, viene immerso in vasche a diversa concentrazione cambiando vasca ogni giorno per un mese, ed essiccato all'aria fino ad ottenerne la giusta rigidità.

La fase successiva vede l'applicazione della suola e del tacco di para al cuoio. La para è gomma naturale che cola dagli alberi della gomma, poi raddensata con acido formico (estratto dalle formiche che lo usano come veleno urticante) per essere trasportata e infine calandrata, cioè pressata da rulli che la portano allo spessore utilizzabile. Essendo un prodotto vegetale è molto sensibile agli elevati cambiamenti di temperatura, quindi non conviene porre la scarpa vicino a fonti di calore.

Nella terza fase di lavorazione si pareggiano con frese e carta vetrata tutti i materiali accoppiati che compongono il profilo della scarpa (camoscio-tomaia, cuoio-sottopiede, para-suola). Si danno poi le cere con spazzole per accentuare il colore dei materiali e per un gradevole effetto estetico.